

SCHEDA AMMINISTRATIVA-CONTABILE DEL PARTNER N. 2
Biblioteca civica Bertoliana

- **Titolo progetto:** ARCHIPORT
- **Nome del bando:** bando “fondi archivistici” Fondazione Cariverona anno 2017
- **Attività che sarà svolta dal partner n. 2**

Il Partner n. 2 con personale proprio e avvalendosi della collaborazione e/o consulenza di:

- un archivista qualificato;
- Università degli studi di Padova;
- proprietari del Castello di Thiene;
- Fondazione Villa Fabris-Centro europeo per i Mestieri del Patrimonio;
- ditta privata leader nel settore della digitalizzazione documentale;

assicurerà la realizzazione delle attività del progetto Archiport qui richiamate:

- STUDIO E CONOSCENZA
- VALORIZZAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE
- CONCLUSIONI E OBIETTIVI

STUDIO E CONOSCENZA

L'archivio Porto, fondo sul quale si opererà in questo progetto, si presenta ordinato e ben organizzato. La presenza di catastici completi consente ancora oggi di individuare con rapidità il materiale presente nell'archivio. Sulla base di questa premessa, il censimento inventariale, da realizzarsi su piattaforma software da individuare con gli altri partner ed in particolare con la Biblioteca Bertoliana, si propone:

- una descrizione sintetica delle unità archivistiche (fascicoli) dell'archivio; la presenza di catastici completi, se da un lato guida la ricerca da parte dello studioso dei materiali, dall'altro consente di intervenire sull'archivio con una descrizione inventariale informatizzata minima, capace di individuare gli elementi identificativi dell'unità (titolo, estremi cronologici, consistenza);
- la verifica puntuale tra quanto descritto nei catastici e la reale consistenza delle unità archivistiche; l'operazione è necessaria per individuare e segnalare possibili mancanze nella documentazione e per verificare lo stato di salute dei materiali per agevolare la corretta conservazione e la tutela dell'archivio.

Scopo del censimento inventariale è quello di:

- avere il controllo fisico e intellettuale di tutto il consistente e complesso *corpus* costituito dai fondi Porto dell'archivio Porto-Colleoni-Thiene;
- fornire all'utenza una consulenza mirata per la consultazione della documentazione, ai fini di un'idonea valorizzazione delle fonti archivistiche.

VALORIZZAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E MESSA IN RETE

Il progetto prevede la digitalizzazione, presso un'azienda leader del settore, dei volumi oggetto del progetto e l'indicizzazione dei file (termini e ampiezza dell'indicizzazione da definire) così generati delle singole pagine.

L'archivista del Committente sarà incaricato della verifica del buon esito del lavoro.

Il materiale archivistico è conservato presso l'Archivio del Castello di Thiene (Vicenza), ed è nominato Fondo Porto. Si tratta di 5 volumi di catastici (dimensioni 355 x 250 mm) per un totale complessivo di 3.800 facciate.

Per il servizio di acquisizione sarà utilizzato uno scanner planetario, in modo da garantire un'elevata qualità di riproduzione digitale e la massima garanzia di tutela dell'originale.

Date la particolare delicatezza e importanza del materiale trattato, verranno assicurate tutte le condizioni utili e indispensabili a non recarvi alcun danno.

I file saranno acquisiti secondo i più recenti standard nazionali e regionali, il formato ad

alta risoluzione sarà Tiff e sarà conservato in duplice copia, da questo sarà derivata una copia in formato Jpeg. I files verranno consegnati su Hard Disk.

I servizi che saranno svolti dall'azienda informatica saranno i seguenti:

- attività di digitalizzazione;
- campagna di acquisizione;
- digitalizzazione presso la sede della società informatica;
- verifica e rielaborazione delle immagini al fine di garantire la qualità richiesta;
- conversione delle immagini nei diversi formati derivati;
- eventuale creazione di sfoglia pagine digitali;
- memorizzazione dei file su appositi supporti.

I prodotti delle attività sopra indicate sono:

- la collezione delle immagini, opportunamente verificate, fornite sui supporti magnetici (HD);
- i report di dettaglio relativi a stati di avanzamento lavori (SAL);
- report di caricamento delle immagini su nastro (facoltativo).

La digitalizzazione della documentazione sarà realizzata da personale qualificato e formato sullo scanner utilizzato, avverrà presso la sede dell'azienda stessa. L'attività di digitalizzazione seguirà un metodo ordinato e rigoroso teso a garantire al massimo la qualità dell'intervento e a minimizzare la possibilità di usura degli originali. La digitalizzazione delle pagine avverrà nel pieno rispetto del documento dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione "La documentazione fotografica delle schede di catalogo: Metodologia e tecniche di ripresa" (ICCD, 1998).

La digitalizzazione prevede l'acquisizione di tutte le pagine, con lo scanner Metis DRS 5070, la capacità massima del piano di scansione è di 50x70 cm. quindi superiore alla dimensione delle pagine stesse.

L'organizzazione dell'attività di scansione si basa sulla disponibilità dell'elenco preciso e dettagliato dei documenti. L'elenco conterrà l'indicazione puntuale dei documenti da digitalizzare e un codice univoco funzionale all'esecuzione dell'intero progetto.

L'operatore lavorerà con la massima cura e attenzione, manipolando un documento per volta, utilizzando tutti gli accessori utili per quest'attività.

Le lavorazioni verranno eseguite secondo i seguenti parametri:

- a colori
- profilo colore: ProPhoto RGB a 24 bit
- master in Tiff 6.0 non compressa, risoluzione: 300 dpi;
- derivate in Jpeg max qualità, dimensione 2400 pixel sul lato lungo, profilo colore sRGB IEC-61966-2.1, profondità 24 bit, risoluzione 300 dpi
- derivate jpg bassa qualità compressione tra 90% e il 100%, dimensione 1500 sul pixel lato lungo, profilo colore sRGB IEC-61966-2.1, profondità 24 bit, risoluzione 150 dpi

La scansione sarà preceduta sempre da una pre-scansione per ottimizzare i parametri dell'immagine (esposizione, contrasto, gamma, alteluci, ecc.), il file sarà salvato nell'unità di storage in formato Tiff non compresso con il nome file già definitivo indicato nella lista di riferimento.

Al termine della digitalizzazione saranno effettuati i controlli di consistenza quantitativa e qualitativa delle immagini digitali realizzate.

Il trattamento delle immagini verrà eseguito utilizzando Adobe Photoshop CS6 ed eventuali aggiornamenti futuri, applicando delle procedure definite da un consulente *Adobe Certified Expert* che ne sovrintenderà la corretta esecuzione.

Il processo di conversione di formato da TIFF a JPG sarà realizzato con apposito script per Photoshop.

La memorizzazione avverrà su Hard disk esterni, di ottima qualità al fine di massimizzare la durata nel tempo.

Si fa presente che c'è l'ipotesi di adottare un sistema flessibile, potente e semplice per presentare ogni tipo di pubblicazione e documento nel formato del libro digitale sfogliabile in alta definizione.

Per far conoscere gli archivi storici del vicentino a un vasto pubblico, per migliorare e ampliare la gamma dei servizi, per fornire una ricerca più ricca in termini d'informazioni e contenuti è necessario costruire una rete di cooperazione e di partecipazione responsabile di tutti i soggetti interessati per:

- scambiarsi informazioni sul proprio patrimonio;
- valutare criteri d'inventariazione degli archivi;
- verificare energie umane ed economiche a disposizione per intraprendere un percorso comune;
- trovare delle strategie comuni di comunicazione delle informazioni archivistiche.

La rete reale di enti e persone potrebbe essere supportata da una rete virtuale: per poter comunicare oggi diventa fondamentale proporre i dati su un sito web.

Il portale degli archivi storici della Biblioteca Bertoliana includerà al suo interno anche l'inventario degli archivi Porto del Castello di Thiene. Questo diventerà la prima opportunità di una rete archivistica territoriale. Il progetto, gestito dalla Biblioteca Bertoliana, intenderà poi aprirsi a nuove possibilità di collaborazione e comunicazione con altri Enti e Istituzioni del territorio vicentino che conservano e gestiscono archivi storici.

Il portale avrà l'obiettivo, in primo luogo, di fornire i dati principali per l'individuazione di questi archivi, dei servizi essenziali offerti e per una prima e generale conoscenza della documentazione archivistica conservata.

Questo lavoro iniziale sarebbe il fulcro di un progetto più articolato, rivolto a dare maggiore spazio ai contenuti presenti nella documentazione, a operare nella direzione di sempre maggiori integrazioni tra archivi storici, a mettere in evidenza i nessi che legano i beni culturali di un territorio indipendentemente dalla loro natura e dalla loro disposizione conservativa.

CONCLUSIONI E OBIETTIVI

La modalità di lavoro instauratasi, fin dal primo incontro, tra i diversi partner che hanno generato il progetto pilota "Archiport" è il primo concreto risultato di una comunità di saperi e ruoli che vivono il territorio nella consapevolezza che solo attraverso la costruzione di una rete è possibile creare e accompagnare processi di cambiamento nell'ambito culturale.

In particolare, di fronte ad un tema come quello dei fondi archivistici, che l'opinione pubblica relega in un ambito prettamente scientifico e di nicchia, i mondi diversi che i partner del progetto rappresentano hanno saputo dialogare ed esprimere un'idea di archivio che si apre al territorio e aiuta la comunità che vi risiede a ritrovare la sua storia, le sue radici, i suoi valori.

Dai fondi archivistici è possibile conoscere maggiormente il proprio territorio e soprattutto recuperare quella relazione con l'ambiente e il paesaggio che può aiutare a sviluppare politiche innovative, tese a creare comunità e benessere.

Questo percorso di consapevolezza, vissuto innanzitutto dai partner del progetto trova, attraverso "una narrazione digitale", la possibilità di essere distribuito e diffuso sul territorio affinché il maggior numero di cittadini possa guardare al futuro senza dimenticare del passato. Particolare attenzione è rivolta ai giovani e alle loro famiglie, destinatari privilegiati per la diffusione di una cultura che sappia generare passione e interesse, riconoscimento della propria identità e del valore delle proprie radici.

La creazione di un Portale web degli Archivi del Vicentino apre a prospettive ancora inedite in campo nazionale: il portale permetterà di comunicare non solo i dati dell'archivio Porto, ma anche quelli dei fondi archivistici presenti in Bertoliana (a oggi sono stati informatizzati complessivamente 132 fondi, dei quali 34 sono archivi nobiliari) e degli archivi pubblici e privati del territorio che vorranno entrare nel grande progetto della Rete degli archivi del vicentino, capace di generare nuove competenze, saperi, servizi, ottimizzazione delle risorse impiegate in quest'ambito.

Con le stesse finalità, il progetto pilota "Archiport" potrà essere applicato in un contesto

territoriale più ampio e in generale laddove ci sia la presenza di un fondo archivistico privato o pubblico da riscoprire a beneficio di tutta la comunità, quale strumento operativo d'indagine, conservazione e diffusione.

L'intervento formativo diretto al trasferimento delle conoscenze e delle tecniche del restauro librario completa questo "laboratorio" d'idee e attività assicurando al territorio quelle professionalità necessarie affinché la cura, la valorizzazione e la conservazione dei fondi archivistici sia garantita anche negli anni a venire. La formazione professionale contribuirebbe inoltre a valorizzare le tante eccellenze italiane e a consolidare l'artigianato artistico del nostro Paese.

L'attivazione di eventi divulgativi del progetto "Archiport" presso le principali manifestazioni culturali a carattere nazionale (per esempio Lubec di Lucca, Salone internazionale del restauro di Ferrara, Fiera di Bologna Children's Book Fair) e il suo inserimento all'interno della rete formativa scolastica, consentiranno alla Fondazione Cariverona di farsi apprezzare per la sua lungimiranza e capacità di individuare aree culturali che, per quanto trascurate dai finanziamenti pubblici, possono generare sviluppo economico, coesione sociale, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio.

- **Spese a carico del partner n. 2**

Per la realizzazione delle suddette attività saranno a carico del partner n. 2 le seguenti spese:

Personale dipendente strutturato:

personale a tempo indeterminato
 importo unitario €. 17,17 nr. 495 ore totale €.
 8.499,15

descrizione:

coordinamento del progetto di inventariazione dell'archivio Porto e coordinamento progetto archivistico

Altre spese specifiche di progetto:

sito internet/piattaforme informatiche
 importo unitario €. 24.400,00 nr. 1 totale €.
 24.400,00

descrizione:

Acquisto licenza sistema informativo per realizzazione Portale archivistico e acquisto postazione stand alone del software descrizione archivistica da installare al Castello di Thiene

- **Il quadro economico riassuntivo è pertanto il seguente:**

Tipologia di spesa	Contributo richiesto alla Fondazione Cariverona	Cofinanziamento	Totale costo attività di competenza del partner 2
personale a tempo indeterminato		€. 8.499,15	€. 8.499,15
sito internet/piattaforme informatiche	€. 24.400,00		€. 24.400,00
totali	€. 24.400,00	€. 8.499,15	€. 32.899,15

- **Alla presente scheda vengono allegati i seguenti documenti:**

- Regolamento
- nr. 3 preventivi commerciali per attrezzature, mezzi e servizi da acquisire.

**PER IL PARTNER 2 - BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Timbro e firma

Giorgio Lotto/ INFOCERT SPA

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Thiene, 8 giugno 2017